

In ricordo di Sandro

Non sono passati tanti anni da quando, nelle giornate di scirocco, passavamo ore sulla spiaggia in attesa che Sandro, inchiodato ai cumuli col suo Atlas rosso e bianco, si decidesse a scendere, naturalmente per ultimo: e ogni volta bastava poco per accorgersi che era atterrato solo apparentemente, poichè lo manteneva costantemente in volo una passione talmente forte da risultare, per molti, contagiosa.

Fra i primi qui da noi a volare, Sandro è stato certamente il primo a sentire il bisogno di conquistare altri all'esperienza del volo libero, ritenendo del tutto inconcepibile che ci si potesse cullare in gelose e vanitose "esclusive".

Da qui, e dalla sua naturale intraprendenza, la prima esperienza di un corso di deltaplano a Savona, che oggi resta nella memoria di chi vi partecipò, da allievo o da istruttore, soprattutto per l'incredibile numero di contrattempi che vi accaddero. Alla fine fu anche scuola, ma fu soprattutto un'occasione per cementare l'amicizia, e per scoprire da vicino aspetti tipici del suo carattere: Fersini imperturbabile sotto un'imprevedibile nevicata a luglio (e in tenda!) a Fenestrelle; Fersini a cercar funghi nel bosco mentre vien giù il diluvio; un'incredibile capacità di sdrammatizzare ogni situazione, anche la più avversa.

Su tutto, risaltava una convinzione, che Sandro allora e in seguito più volte ha richiamato: si può volare in deltaplano con ampio margine di sicurezza. Questa convinzione doveva determinare la sua ripresa di attività dopo una pausa di alcuni mesi sul finire del 1981.

Cominciava così il periodo che lo condusse, dopo il successo ai campionati italiani, ad immergersi ancora di più nel mondo del volo libero, ad avviare la Prodelta, a scoprire Castelluccio di Norcia e quella conca immensa, incredibile, che senza dubbio esaudiva il suo sogno di un apprendistato sicuro, come non lo era stato il suo e, in fondo, quello dei suoi primi allievi.

Perchè Sandro poteva essere, a terra, sbadato, svagato, smemorato, tanto che l'avevamo affettuosamente soprannominato "Rinco": ma nel volo era sempre prudente, attento scrupoloso.

A tutti ripeteva che si rischia assai più in terra che per aria. Caro, indimenticabile Sandro: il destino ti ha dato terribilmente ragione.

Gli amici di Savona